

BASKET
SERIE A2L'ADDIO ALL'ALLENATORE CON UNA NOTA STAMPA
«SENTITI RINGRAZIAMENTI PER L'ATTIVITÀ FIN QUI
SVOLTA CON IMPEGNO E CORRETTEZZA»

CAMBIO
A sinistra Giulio Griccioli, esonerato ieri dalla Mens Sana, a destra Matteo Mecacci, promosso ieri da vice a capo allenatore



Ribaltone in casa Mens Sana Via Griccioli, promosso Mecacci

Esonero Nel tardo pomeriggio di ieri l'avvicendamento del coach

Stefano Salvadori

GIULIO Griccioli non è più l'allenatore della Soundreef Mens Sana, al suo posto è stato promosso Matteo Mecacci. Con uno stringato comunicato la società ha reso noto ieri sera la decisione di esonerare il tecnico senese: «La Mens Sana Basket 1871 comunica l'esonero del Signor Giulio Griccioli dall'incarico di allenatore – si legge nella nota diffusa attorno alle 20 –. Al signor Griccioli, al quale facciamo i migliori auguri per il suo futuro professionale, vanno i più sentiti ringraziamenti per l'attività fin qui svolta con impegno e correttezza. La conduzione tecnica della squadra è affidata al signor Matteo Mecacci

ci al quale Mens Sana Basket 1871 rivolge i più cordiali auguri di buon lavoro».

LE VOCI di malumori sulla conduzione tecnica da parte della dirigenza erano emerse già la scorsa settimana; la brutta partita con Napoli, ancorché ripresa per i capelli e poi vinta ai supplementari, aveva messo sulla graticola il coach biancoverde. Sarebbe servito vedere qualcosa di diverso, qualcosa di migliore, di più convincente, a Scafati. Ma il primo tempo in terra campana è stato il più brutto della stagione. La reazione del secondo tempo, che per poco non ha portato ad un'incredibile rimonta, non è bastata. Si era pensato che comunque po-

tesse essere decisiva la sfida di domenica contro un'altra delusione del campionato, la Leonis Eurobasket Roma. Invece ieri nel primo pomeriggio si è arrivati all'addio definitivo.

UN AMORE che probabilmente non è mai sbocciato tra la nuova società e Griccioli; voci di piccoli dissidi, sempre ricomposte, e diversità di vedute sul mercato. L'allenatore voleva un centro, e la società gli ha portato Ebanks, un'ala sicuramente più portata a giocare fronte che non spalle a canestro. E un giovane prospetto come Simonovic, che però il coach ha usato con il contagocce, a dispetto delle speranze societarie di vederlo in campo a lungo.

